

## La cronaca

## L'INCIDENTE

Katuscia Guarino

Hanno rischiato la vita nella notte tra Natale e Santo Stefano. Tragedia fortunatamente solo sfiorata per una famiglia irpina che ha rischiato seriamente di allungare la triste conta delle vittime della strada in un anno che ha mietuto già tante morti. Il bilancio finale è di cinque feriti: vittime un nonno e una nonna, una mamma con le sue due figlie. Tutti ricoverati tra gli ospedali di Ariano Irpino e Sant'Angelo dei Lombardi dopo uno schianto lungo la statale 90 bis delle Puglie, al chilometro 8,400, nel territorio di Greci. Il sinistro è avvenuto intorno alle 3 dell'altra notte. La Mazda sulla quale viaggiavano è sbandata ed è finita contro un muro laterale. L'impatto è stato violento. Le conseguenze peggiori sono state riportate da una donna di 60 anni che è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico al Frangipane-Bellizzi del Tricolle. Ha rimediato importanti ferite all'addome. La sessantenne è rimasta incastrata nell'abitacolo della vettura. È stata liberata dalle lamiere contorte del veicolo dai vigili del fuoco del distaccamento di Grottaminarda. La signora è stata quindi affidata ai sanitari del 118 che hanno disposto il trasferimento al pronto soccorso. Così come per il marito coetaneo.

Gli altri tre feriti (mamma quarantenne e figlie di 16 e 17 anni) sono state trasportate all'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi. Nel sinistro, stando a una prima ricostruzione, non sarebbero rimasti coinvolti altri mezzi. Ma ancora non è chiara la dinamica. Alla guida dell'auto il nonno. Da accertare come il conducente abbia perso il controllo della Mazda che poi è finita contro il muro ai bordi della carreggiata. Alla sequenza dell'incidente stanno lavorando i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Ariano Irpino. I militari sono subito giunti sul posto non appena ricevuta la segnalazione. Hanno eseguito un accurato sopralluogo e raccolto una serie di elementi per poter mettere insieme tutti i tasselli. Appena le condizioni dei feriti lo permetteranno, verrà sentita anche la loro versione per cercare di avere un quadro completo. Non si esclude che l'uomo alla guida sia stato colto da un colpo di sonno. Avrebbe quindi perso il controllo del veicolo, anche a causa del fondo reso viscido dal ghiaccio. A quel punto, non è più riuscito a riprendere la macchina che è andata a schiantarsi contro il muro. La Mazda, nella parte anteriore, si è completamente disintegrata. I cinque componenti della famiglia tornavano dal Gargano, do-

## Schianto in auto a Greci in cinque in ospedale

► Tragedia sfiorata sulla Statale 90 bis  
la famiglia rientrava da Foggia dopo le feste

► Alla guida un sessantenne, a bordo  
la moglie, la figlia e due nipotine



© RIPRODUZIONE RISERVATA

po aver trascorso le festività natalizie con i parenti nella provincia di Foggia. La famigliola faceva rientro a Castelfranco in Miscano (qui risiede la coppia dei nonni) e ad Ariano Irpino. Per i cinque sono festività da dimenticare. Un brutto rientro in provincia di Avellino che poteva avere conseguenze ben più gravi. I vigili del fuoco del distaccamento di Grottaminarda hanno poi provveduto a mettere in sicurezza il veicolo incidentato e il tratto di strada dove si è verificato l'incidente. La statale 90 bis si conferma ad alta pericolosità. È stata spesso teatro di incidenti gravi. Pochi chilometri più avanti si sono registrati anche sinistri mortali. Alle fine dello scorso luglio, nel territorio del comune di Casalbore, ci fu lo schianto tra un autocarro che era diretto a Foggia e un'auto. L'uomo alla guida della vettura, un aviare dell'Aeronautica di 37 anni originario del Sannio, perse la vita a causa delle gravi ferite riportate. Il 37enne venne trasportato in eliambulanza all'ospedale di Benevento. Il suo cuore cessò di battere durante il trasferimento. L'altra notte la paura è stata notevole per gli occupanti della Mazda. Ora si spera che la donna di 60 anni possa presto riprendersi. La prognosi resta ancora riservata, dopo l'intervento chirurgico a cui è stata sottoposta all'addome nell'ospedale di Ariano Irpino.

## L'annus horribilis delle strade irpine il triste bilancio conta 27 vite spezzate

## I DATI

Strade maledette. Il 2024 è stato un anno da dimenticare con un elenco impressionante di incidenti. Si sono registrati 27 decessi, mentre i feriti non si contano. Un bilancio, dunque, da brividi. L'ultima vittima nelle scorse settimane a Montoro, dove un furgone investì un 63enne che stava passeggiando in via Sandro Pertini. Venne scaraventato nel terreno sottostante la strada. A novembre la tragedia dei due 18enni. A perdere la vita sul raccordo, dopo una settimana di agonia, Angelo Galasso di Montoro. Il giovane stava andando a scuola. La sua auto si schiantò contro il guardrail. E a Mirabella Eclano il 18enne Michele Santoro che perse il controllo della sua motocicletta impattando contro il muro. Era uscito da scuola e stava tornando a casa. Solo nel

corso dell'estate si sono contati 17 morti. Ma i drammi si sono avuti già dallo scorso gennaio, quando sulla statale 7 Delle Puglie, a Pratola Serra, perse la vita una 62enne avellinese. Due i decessi a marzo. Un 53enne finì in una scarpata a Bisaccia con la betoniera che stava guidando. Qualche giorno più tardi, sull'autostrada A16 Napoli-Canosa, a Venticano, un 30enne che vagava a piedi venne travolto e ucciso. Ad Atripalda, lungo la Variante, nello scontro tra due auto perse la vita un 57enne di Santa Lucia di Serino. Era il mese di aprile. A maggio, invece, una donna di 73 anni che era a bordo della vettura condotta dalla figlia morì in seguito allo schianto del veicolo contro un albero, tra Monteforte Irpino e Mugnano del Cardinale, poco dopo il bivio per Taurano. Aveva solo 26 anni il giovane di Torella dei Lombardi che a giugno venne schiaccia-



to e ucciso dalla sua Volkswagen Golf cabrio d'epoca. La macchina si ribaltò sulla statale 400 a Sant'Angelo dei Lombardi. Da giugno al drammatico mese di luglio. Era il 5 luglio quando si registrò l'assurdo incidente che costò la vita a un 62enne di Solofra, mentre era in sella allo scooter insieme alla nipotina rimasta gravemente ferita. Una Fiat Punto condotta da una donna andò a

schiantarsi contro un'altra vettura e sulla cabina dell'Enel al margine della carreggiata. Un pezzo di lamiera venne proiettato verso la strada e andò a colpire il 62enne, tranciandogli di netto una gamba. Una settimana dopo, il dramma che sconvolse la comunità di Rotondi. Due 17enni del posto morirono a Montesarchio, mentre erano a bordo di uno scooter. Due giorni dopo, il

14 luglio ci fu la strage di Mirabella Eclano: a perdere la vita i quattro giovanissimi amici inseparabili (avevano tra i 19 e i 21 anni). Alla località Passo, la potente Mercedes condotta da uno di loro andò a schiantarsi contro un muro.

A Guardia Lombardi, un 48enne originario della Repubblica Dominicana rimase vittima del ribaltamento del suo Suv. Sempre sull'A16, nella galleria di Pietradefusi il tamponamento tra due tir che costò la vita a un autista di 46 anni di Santo Stefano del Sole. A distanza di 36 ore, la dipartita di un militare di 37 anni dell'Aeronautica a Casalbore. A sconvolgere la provincia, anche il decesso avvenuto il primo agosto di un 48enne lungo la strada tra Moschiano e Pago Vallo Lauro. Pochi giorni dopo la morte di una 75enne che impattò con la sua auto contro il muro del cimitero di Grottolella. A Paestum, il dramma della coppia di motociclisti di Atripalda di 48 e 50 anni. A inizio ottobre a Lioni, un 24enne di Sant'Angelo dei Lombardi volò fuori strada. Alle fine dello stesso mese, un 17enne centauro morì a Rotondi.

k. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Contrasto alle violenze di genere i sindacati di polizia: «Ora più agenti»

## L'APPUNTAMENTO

Sicurezza e controllo del territorio per contrastare i reati in genere e nuove unità di polizia da destinare al territorio, sono stati gli argomenti al centro della riunione del direttivo del Sindacato di polizia Siulp (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia), che in questa occasione si è tenuto ad Avellino. Nel capoluogo si sono confrontati i vertici nazionali dell'organizzazione.

L'incontro si è tenuto presso la sede provinciale in via Annarumma. Ad aprire i lavori il segretario nazionale del sindacato, Vincenzo Annunziata e quello generale provinciale,

Giuseppe Belfiore. Presenti al tavolo Fortunato Tropeano e Sergio Argenio, componenti del direttivo nazionale. Sicurezza e controllo del territorio provinciale e contrasto dei reati, dunque, sono stati i temi affrontati nel corso della riunione. Un confronto importante, per fare il punto della situazione. Tra le proposte condivise dal direttivo, la necessità di far arrivare in Irpinia nuova agenti, in considerazione dei pensionamenti alla Questura di Avellino previsti per il nuovo anno. Nell'ambito dell'incontro del Siulp, si è discusso anche della possibilità di trovare soluzioni efficaci per garantire che le forze dell'ordine possano svolgere il loro compito di tutela dei cittadini in modo adeguato, guardando



anche alle nuove tecnologie. Il tema della sicurezza dei cittadini è fondamentale. È stata sottolineata l'importanza delle risorse «per poter garantire un ambiente sicuro per tutti». A questo si aggiunge la questione del reclutamento di nuovi agenti per compensare le uscite per le collocazioni in quiescenza del personale in servizio sul territorio provinciale. I lavori del direttivo del Siulp sono stati introdotti dal segretario generale provinciale Giuseppe Belfiore con la sua relazione. Ha tracciato un bilancio delle attività svolte nel corso del 2024 in Irpinia. Sul tavolo sono state proposte «le linee da seguire per il prossimo futuro, sia a livello locale sia nazionale», fanno sapere dall'organizzazione sindacale di categoria. Alla riunione hanno preso parte, tra gli altri, i delegati dei Commissariati di polizia di Cervinara, Ariano Irpino, Lauro e Sant'Angelo dei Lombardi, oltre al delegato della Polizia Stradale di Avellino e quel-

li delle Divisioni della Questura di Avellino. Sono stati nominati, inoltre, i nuovi componenti dell'organismo statutario. Successivamente il segretario nazionale, Vincenzo Annunziata, ha illustrato nel dettaglio i «contenuti del contratto 2022-2024 firmato da pochi giorni dopo estenuanti trattative con il Governo - sottolineano dal sindacato di polizia -, nonché altri argomenti e iniziative che impegneranno il Siulp nazionale per contribuire al miglioramento della sicurezza del Paese e delle condizioni lavorative di tutti i poliziotti. Il Siulp è il primo sindacato per rappresentatività in ambito nazionale, nella nostra regione e nella nostra provincia», concludono i rappresentanti dell'organizzazione. Dopo il confronto tra i partecipanti sugli argomenti portati all'ordine del giorno, la giornata si è conclusa con lo scambio di auguri.

k. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA